

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Office & State, Annual, Half-yearly, Quarterly, Monthly; Foreign; Single copies.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 90. — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 18, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

NEI MARI DELLA CINA

Il nuovo anno, pare che deva dar pasto in Cina alle potenze d'Europa che con tanto di gola non si crederanno in caso nell'anno scorso di divorare la Turchia. Un po' di conoscenza dunque dei punti cinesi che più piacciono alle grandi potenze tornerà opportuna.

Marc Landry dedica un articolo sul Figaro alla questione dell'Estremo Oriente, e si domanda: vedremo noi compiersi presto lo smembramento dell'Impero Celeste, di questa nuova Polonia, come qualche scrittore lo annuncia? Si potrebbe crederlo, a giudicarlo dall'ardore che le diverse nazioni manifestano nel prendere delle ipoteche sulla successione futura dell'uomo malato dell'Estremo Oriente.

L'occupazione della baia Chiau-Tcheou rimette sul tappeto la questione dello smembramento della Cina, ma bisogna convenire che le bramosie non erano che dissimulate, e che i diversi paesi dell'Europa gettavano da lungo tempo degli sguardi d'invidia su questo o quel punto delle coste cinesi, colla secreta speranza di appropriarselo un giorno.

C'era quasi per la Germania, la Russia e la Francia, come un diritto — scrive il Landry — di entrare a godere dell'eredità, poiché queste tre Potenze avevano sostenuto la Cina all'epoca del trattato di Simonosaki, mettendo fine alla guerra cino-giapponese.

Le altre Potenze reclamano dei compensi ai vantaggi concessi alle loro rivali, per cui si comprende che ognuno aspiri a qualche preda.

I tedeschi

E' di grande importanza la baia di Kiau-Tcheou, e dal punto di vista commerciale e strategico. Essa ha l'inconveniente di essere boccata dai ghiacci durante i tre mesi dell'inverno, ma questa congelazione delle acque non tocca che la parte più interna della baia, l'accesso alla quale è sempre possibile dal largo. Le colline che la circondano si prestano alla costruzione di opere di difesa, e, se i tedeschi vi fondano una stazione definitiva — come d'altronde, è lecito supporre — essi sapranno trarne partito forse in modo migliore che istituendo colà un semplice deposito di carbone per le loro navi. Convien aggiungere però che i tedeschi non agirono leggermente nel gettar l'ancora nella baia di Kiau-Tcheou: la loro divisione navale ha percorsi negli ultimi due anni tutte le coste della Cina, rilevando con cura tutti i punti che sembrano suscettibili d'essere trasformati in una base di operazione, e, se decisero stabilirsi a Kiau-Tcheou, è certo perchè i missionari cattolici erano stati massacrati poco lontano di là, e anche perchè la baia in questione conveniva al loro disegno.

I vantaggi naturali che possiede la baia di Kiau-Tcheou, cioè una vasta distesa di acqua accessibile ai più grandi navigli e un'entrata stretta facile a difendersi, si

raddoppiano ancora pel fatto della sua prossimità relativa (120 chilometri, circa) alle miniere di carbone di Poshan che contengono del carbon fossile di buonissima qualità, e che sarà facile riunire alla costa per mezzo di una ferrovia. Con la baia di Kiau-Tcheou i tedeschi occupano quindi una posizione eccellente, a ventiquattro ore da Shang-Hai e da Chemulpo, all'ingresso di Petchili.

I Russi

I Russi, ottenendo dal governo cinese l'autorizzazione di fare svernare la loro squadra a Porto-Arthur, non sono stati male ispirati nemmeno. E' vero che la loro occupazione non è che « temporanea », ma si sa quanto valga il provvisorio e il temporaneo in simili circostanze. E se, d'altronde, si deve ammettere che le navi russe svernano a Porto-Arthur, durante i mesi in cui Viadivostok è sotto la neve ed il ghiaccio, pronte a guadagnare quest'ultimo porto al ritorno della bella stagione, noi comprendiamo la loro combinazione.

Basta gettare gli occhi su di una carta per accorgersi dell'eccellenza della posizione di Porto-Arthur, la prima linea di difesa della capitale all'entrata del Petchili.

Non è perciò sorprendente che il vecchio ma chiaroveggente Li-Hung-Chang abbia pensato a far di questa baia vasta e chiusa, profonda e difesa da alte colline, un arsenale marittimo dei più importanti. Furono alcuni tedeschi che costruirono nel 1883-84 i forti che dominano l'ingresso della baia di Porto-Arthur, ove collocarono un numero rispettabile di cannoni Krupp.

Quanto ai vasti bacini del porto, essi sono stati egualmente cominciati da dei tedeschi.

Ma questi essendo caduti in disgrazia, verso il 1886, del governo cinese, non han potuto condurre a buon fine l'opera cominciata, e furono alcuni ingegneri francesi che ultimarono l'arsenale.

Porto-Arthur è creduto ora un punto strategico d'indiscutibile valore, e se ciò non ha impedito ch'esso cadesse in potere dei giapponesi, durante la guerra del 1894, bisogna aggiungere che i cinesi furono, durante questo conflitto, di una sì completa e desolante insufficienza, che la facilità con cui essi perdettero questa piazza forte non menoma affatto l'importanza di essa. Fra le mani di marinai e d'artiglieri provetti il passo di Porto-Arthur e i forti che lo difendono sarebbe un boccone punto facile da inghiottire.

Rinforzato ormai con Porto-Arthur, Viadivostok, il cui nome significa la « Dominatrice d'Oriente » mette i Russi in una ottima condizione, e non hanno avuto tutto il torto di dare a questo porto il nome di Corno d'oro, e, ad uno de' suoi passi, il nome di Bostoro Orientale, giacchè la situazione di Viadivostok è mirabile, e questa città può diventare un giorno, quando

il Transiberiano, che vi mette capo, sarà ultimato, la Costantinopoli dell'Estremo Oriente.

Ma il porto è preso dai ghiacci per un paio di mesi all'incirca, ed è questo inconveniente che, in certe circostanze, può distruggere i mezzi di cui i Russi dispongono nell'importante arsenale che hanno creato a Viadivostok per sovvenire ai bisogni della loro flotta. Con Porto-Arthur questo inconveniente è eliminato.

Gli inglesi

All'annuncio che i Russi occupavano Porto-Arthur, gli inglesi hanno rivendicato il diritto di potersi stabilire a Che-Fou, a Wei-ha-Wei, Chusan, oppure al porto Hamilton. Le loro intenzioni — continua l'articolista del Figaro — non sono ancora chiare, ma si può essere certi che sceglieranno l'una o l'altra di queste stazioni. L'isola di Porto-Hamilton, al sud della Corea, ha, geograficamente, dei vantaggi evidenti, poich'essa domina la rotta di tutti i navigli che rimontano verso il golfo di Petchili. Gli inglesi lo sapevano tanto bene che l'anno occupata nel 1885, al momento del conflitto afgano-russo. Le grandi difficoltà di stabilirvi delle opere di difesa scoraggiarono gli inglesi, che due anni dopo abbandonarono Porto-Hamilton.

Che-Fou, collocato di fronte a Porto-Arthur, sull'altra costa del Petchili, ha una buona rada, ma non ha difesa, e incontestabilmente Wei-ha-Wei gli è superiore, perchè è un porto eccellente, nel quale i Cinesi hanno edificato un arsenale che si presta perfettamente a divenire una base di operazione. E' vero che i giapponesi vi hanno avuto una brillante vittoria ma alla presa di Wei-ha-Wei, come a quella di Porto-Arthur, gli avversari in presenza erano di valore troppo ineguale, perchè si possa concludere sfavorevolmente in quanto al porto che fu teatro dell'azione.

Restano all'imboccatura Yang-tse le isole Chusan, che gli inglesi hanno di già occupate due volte nel corso delle ultime guerre, e che hanno abbandonate di assai mala voglia quando i trattati di pace ve gli costrinse, e che, secondo tutte le verosimiglianze, essi desiderano più ardentemente che gli altri punti accennati di sopra.

La situazione di queste isole è eccezionale, poichè esse dominano l'imboccatura del più gran fiume della Cina e perchè possono essere al tempo stesso un centro commerciale e un centro militare. Le loro coste, assai frastagliate, presentano un gran numero di baie e di buoni porti. Dal punto di vista navale sono una delle chiavi dell'Impero Cinese. La nazione che le occupasse acquisterebbe una base d'operazione di primissimo ordine, ed è per questo che l'Inghilterra vi guarda con non poca avidità.

I giapponesi

Quanto al Giappone che si muove, come

E' vero che poi la si deve scontare da qualcuno con la cella di rigore e da qualche altro con trattamenti peggiori, ma passato un po' di tempo si torna da capo.

Il fermento ora era cagionato dalla cattiva qualità del pane.

Al solito, si erano sentite sorde minaccie, frasi di rivolta: si era osservato dai guardiani i agitarsi sommessi dei galeotti e le precauzioni che pigliavano all'avvicinarsi di essi.

Ammiccarono con gli occhi uno all'altro scambievolmente e si tennero pronti all'evenienza.

Stringevano la scarpa, con la quale giocherellavano indifferentemente.

La cosiddetta scarpa era un istrumento terribile che aveva fatto impallidire pel dolore molti galeotti.

Era una riunione di strisce di pelle finissime. Un colpo di scarpa sulle spalle faceva restare indolenziti per una giornata intera: se poi coglieva sulle mani, come sulle mani, sul collo, sul viso, allora produceva tagli sanguinolenti.

I guardiani presentavano che qualche cosa doveva accadere e si tenevano pronti.

Fino al mezzogiorno circa, i galeotti si contentarono di parlare animatamente, sottovoce, passando da un gruppo all'altro.

Suonò nuovamente la campana: era l'ora del pranzo.

Nessuno dei galeotti si mosse: si scambiarono occhiate e cenni incomprensibili per tutti fuorchè per essi.

è noto, nell'orbita dell'Inghilterra, vuol anch'esso razzolare qualche briciolo di territorio del suo nemico di ieri. I suoi recenti allori gli tolgono d'essere modesto. Egli ambisce una parte del pasticcio che le potenze europee cercano di dividerli. Non si accontenta più di Formosa: sogna di annettersi l'isola di Hai-nau, in faccia al Tonchino francese. E' proprio il caso di dire: — Excusez du peu!

Tuttavia non si può disconoscere l'importanza della parte che il Giappone potrebbe rappresentare. Infatti di tutte le flotte che si trovano attualmente nei mari della Cina, la flotta giapponese è la più forte. Dopo l'ultima guerra, la marina giapponese ha raddoppiato le sue forze, e può, dato il caso, sostenere i suoi interessi con una flotta di reale valore.

La Francia

In tale esplosione di pretese diverse, la Francia — asserisce l'articolista francese — non solleva nessuna rivendicazione. Gli inglesi affermano, non senza ironia, che la Repubblica francese si tiene in una « saggia riserva ». Che potrebbe dunque domandare?

Non lo dice il Landry. Nota: Non dico nemmeno che debba essere quell'isola di Hai-nau, sulla quale si pretendeva, ieri, a torto in Inghilterra, che la nostra divisione navale avesse piantato il vessillo tricolore. C'è di vero soltanto questo che quella divisione navale s'è concentrata nelle acque indo-chinesi, vale a dire nelle vicinanze di Hai-nau. Così pure noi abbiamo, non è guari, acquistato dalla Cina dei vantaggi dalla parte delle nostre frontiere tonchinesi, abbiamo ottenuto privilegi commerciali e industriali che non sono da disprezzare; e sono i nostri ingegneri che restaurano e riorganizzano l'Arsenale di Siau-Tcheou. Ma più che mai, nel momento attuale, deploro l'errore che, due volte, ci ha fatto disdegnare il possesso delle Isole Pescatori.

Quest'isole sono pure una chiave della Cina: esse sono collocate a mezza distanza da Hong-Kong e da Shang-Hai, e la nazione che le occupa può dominare la via commerciale dell'Estremo Oriente.

L'ammiraglio francese Courbet le aveva occupate, ma un bel giorno se le è lasciate sfuggire di mano, e ciò pone — conclude l'articolista — la Francia in uno stato d'inferiorità rispetto a suoi concorrenti di cui è lecito rammaricarsi.

Gli ultimi momenti e la morte dell'Arcivescovo

Scrivono da Napoli 2:

E adesso che una nuova immensa sventura è venuta a colpire, e proprio nel giorno anniversario di una simile sciagura, lasciate che esordisca col narrarvi un fatto che ai più era ed è forse sconosciuto.

Mons. Nostro amatissimo Arcivescovo passato stamano a miglior vita, dopo una serie di alternative, di timori e di speranze

Solo il numero 19, obbedendo forse all'abitudine, si era mosso dal suo posto isolato e si avviava, come al solito, verso il cortile interno.

Gli altri lo guardarono.

— Il Principe non sta con noi, mormorarono alcuni.

— Deve starci come tutti, risposero gli altri.

— E chi va a dirglielo?

— Vado io, rispose uno dei forzati.

Era un giovinotto di circa trent'anni: lo chiamavano il paino per la cura che metteva nell'accomodarsi la casacca e per il modo, quasi elegante, col quale camminava.

Il suo berretto era segnato col numero 61.

Il paino attraversò il cortile, dondolandosi con le spalle, e trascinando la catena si avviò incontro al 19, il principe.

Uno dei guardiani indovinò la sua idea e gli attraversò la strada.

— Dove vai?

— Dove voglio.

— Torna indietro...

— No...

— Torna indietro, paino! soggiunse il guardiano brandendo con aria minacciosa la terribile scarpa.

Il 61 impallidì leggermente ma non si mosse: gli altri guardiani stavano pronti a prendere le difese del loro collega mentre i galeotti, in fondo al cortile, sotto la tettoia, stringevano i pugni con aria minacciosa.

(Continua)

L'EREDITA' DEL FORZATO

Gli altri lo chiamavano il Principe perchè non si era mai degnato di rivolgere ad alcuno la parola.

Era molto giovane: non poteva avere che trentacinque o trentasei anni, quantunque ne dimostrasse di più.

Chi era? Che cosa aveva fatto?

Nessuno lo sapeva. Sui primi tempi qualcuno dei più vecchi gli si era avvicinato, ma non aveva potuto saper niente. Non rispondeva che a monosillabi, seppure rispondeva.

Il suo berretto portava il numero 19.

Il bagno penale era diviso in due sezioni distinte, le quali non si riunivano mai.

Un giorno, mentre il 19 insieme con i compagni usciva dalla casa di pena per andare a finire certi restauri in un acquedotto poco distante, si incontrò con i forzati dell'altra sezione che rientravano.

E allora fu visto stringere i pugni in aria di minaccia verso uno di quei condannati.

I compagni del 19 si volsero e videro un altro forzato dell'altra sezione, che aveva impallidito e chinato la testa.

Era il numero 12.

Siccome però le due sezioni non si erano più incontrate, così la scena non aveva avuto seguito.

Quale mistero esisteva fra i due galeotti? Gli altri avevano voluto scoprirlo, ma non vi erano riusciti.

Il Principe era sempre chiuso nel suo mutismo nè alcuno poté riuscire a cavargli una parola dalla bocca.

Uno dei forzati un giorno gli aveva detto: — Ohè, 19, ti saluta l'amico 12.

Il Principe aveva sollevato il capo rispondendo: — Non lo conosco.

— Va là! Non ci siamo avveduti tutti quanti che, quando incontrasti il 12, diventasti rosso come un gambero?

Il Principe fu colto da un tremito nervoso.

— Era il numero 12 quello? domandò con voce turbata.

— Sicuro...

— Non ci avevo badato.

E tornò nel suo mutismo completo.

Fra i galeotti c'era un po' di fermento.

Nei bagni penali, riunione di soggetti pericolosi e capaci di qualsiasi delitto, le idee che prevalgono sono due.

La fuga e la sommossa.

La vita continuamente eguale che conducono non può dar loro certamente grande svago.

Ed è perciò che l'idea della fuga è radicata in essi: il pensiero è sempre fisso nella possibilità di fuggire un giorno o l'altro, appena che si presenti la più piccola occasione.

E questa idea ingigantisce al punto di diventare la sola, l'unica nella mente del forzato. L'altra è la sommossa.

Alla più piccola occasione c'è sempre qualcuno che si mette a capo di sei o sette individui e promuove una sommossa.

auscitate nel nostro cuore, aveva predetto la sua morte. La vigilia di natale, quando il male si era già presentato da due giorni, e quando ancora non si trattava che di semplice influenza, l'illustre infermo al can. co De Leo, Luogotenente della Curia, che lo incoraggiava, ebbe ripetutamente a dire: questa è la mia ultima malattia; verrà la polmonite ed io morirò il giorno stesso in cui morì Sanfelice.

E la sua predizione si è avverata, e con tale particolarità che nulla potrebbe spiegare se non una previsione per lume soprannaturale.

Lasciatemi dire quello che si dice ora per tutta Napoli; è morto un Santo; e il buon popolo napoletano colle sue esplosive manifestazioni di dolore ha già sanzionato questa frase: è morto un santo. E badate che per far eco al dolore e al lutto che accasciò Napoli intera alla morte del Card. Sanfelice, non ci voleva che il riscontro della santità della vita e della santità della morte di Vincenzo Sarnelli.

Eccovi intanto alcuni particolari dell'aggravamento e degli ultimi istanti.

Iersera tutta Napoli trepidante era all'Episcopio; e si passava da un momento di speranza ad un altro di prostrazione. Due Canonici di Castellamare, i Reverendissimi Gambardella e di Napoli, portarono la reliquia di S. Catello — una notevole parte del cranio di quel Santo glorioso — e l'Arcivescovo li accolse col suo sorriso gentile innato.

I Canonici, poichè Egli ebbe baciata la Sacra teoa, offrirono di lasciarla nel suo letto, ed egli a loro:

— No, riportatela e fate che, esposta nel vostro Duomo, il popolo preghi « per l'anima mia. »

Ma non solo per l'anima, — esclamavano piangendo quei due — anchè perchè s'è prolungata la vostra vita, in bene della Chiesa.

« Fiat voluntas Dei, » interruppe, guardando al cielo il carissimo infermo, che certo sentiva d'essere prossimo all'agonia. Alle 23, le nostre speranze caddero affatto: tranne un miracolo, nulla potea salvare quella vita preziosa.

I Canonici Granata e de Luca erano al capezzale, fuori era Nicola Sarnelli, barone di Ciorani, il cav. Nicola de Luca di Melignano, i nipoti, e i famigliari.

L'Arcivescovo si sentiva male assai. Volto al dottore Colamussi, gli disse:

— Fatemi un cataplasma, come me ne facevate a Castellammare.

Il medico obbedì, e l'infermo parve se ne confortasse; ma fu come lieve barlume nelle tenebre di quella notte fatale!

Alle 4 mons. Meo ha celebrata la Messa dell'agonia; mons. de Luca ha preso a recitare le preci dei moribondi, e monsignor Granata a confortare il pio, il mite, il rassegnato, il cosciente, l'esemplarissimo pastore morente.

Erano le 5 e 50 minuti, e senza rendersene ragione piena, mons. De Luca ha intonato l'inno degli Angeli, e ratto, in quell'istante, volgendo gli occhi al cielo l'Arcivescovo è morto.

Gli Angeli lo hanno chiamato ed egli è andato!

La salma, vestita con abiti pontificali e con crocifisso in mano e il pallio, è stata trasportata nella grande sala dell'appartamento nobile, che si è trasformata in camera ardente.

Nella sala dove giace il cadavere è stato costruito un piccolo altare, dove si sono celebrate e si celebrano messe basse.

Attorno al letto, modestissimo di ottone, ardono quattro grossi candelabri a 15 ceri ognuno.

Il volto dell'estinto conserva l'aria serena abituale all'illustre Prelato.

L'ordine pubblico è mantenuto colla solita diligenza ed energia dal cav. Mammona-Caprio, ispettore di pubblica sicurezza della sezione S. Lorenzo.

Domani alle 11 il Capitolo lo trasporterà nel salone di vestibolo del primo piano, ove sarà eretto il catafalco, come d'ordinario per gli Arcivescovi di Napoli; l'altro, poi, domani alle 15 sarà trasferito il feretro al duomo, percorrendo il corteo le vie Donna-regina, Duomo, Foria, Cavour, Costantinopoli, Tribunali, Duomo, ed entrerà alla Cattedrale.

La mattina del 5 dopo le solenni esequie, avrà luogo il funerale che condurrà all'estrema dimora la salma del venerato Prelato, che avrà gli ultimi uffici funerali dalla Arciconfraternita di S. Michele dei Settantadue Sacerdoti, designata dallo stesso Arcivescovo.

Monsignor Vincenzo Maria Sarnelli, nacque a Napoli l'aprile 1835, dal barone Nicola Sarnelli dei Ciorani e dalla signora Adelaide dei marchesi Santangelo.

Fece i suoi studi in Napoli e giovanissimo venne ordinato sacerdote. Nel dicembre 1862 il cardinale Riaro Sforza, arcivescovo di Napoli lo mandò in Roma a studiare Diritto canonico. Diede alla luce dottissime opere che gli meritavano di venir iscritto alle più importanti accademie.

Il 21 maggio 1875 fu nominato parroco di San Domenico Soriano in Napoli e copri

la cattedra di Diritto nel liceo arcivescovile.

Leone XIII lo preconizzò, nel concistoro segreto tenuto il 28 febbraio 1879, vescovo di Castellamare di Stabia. La diocesi Stabiana rifiutò sotto di lui; egli promosse nei poveri le conferenze di San Vincenzo de' Paoli, la fondazione di un istituto Salesiano per fanciulli abbandonati, la Società cattolica per la classe lavoratrice e vari circoli per la gioventù. Nè trasandò le belle arti a decoro del culto cattolico; la cattedrale di Castellamare fu da lui arricchita di pregevoli dipinti e di ornati artistici. Compì due visite pastorali, e nel 1893 tenne il Sinodo.

Successo al cardinale Guglielmo Sanfelice nella sede metropolitana di Napoli; vi fu promosso nel concistoro del 19 aprile 1897.

L'arcivescovo Sarnelli nel prossimo concistoro doveva essere elevato alla dignità cardinalizia.

### Trattative commerciali italo-francesi.

Dicesi che il Governo italiano abbia aperto trattative col Governo francese per ottenere una modificazione alla tariffa speciale daziaria sulle carni insaccate, affinché si esonerino dalla tariffa massima specialmente quelle carni non costituenti in Francia concorrenza diretta alla produzione nazionale.

Il *Popolo Romano* scrive: « Le dichiarazioni dell'ambasciatore Billot al ricevimento della colonia francese di Roma, hanno il valore che vuol darsi alle speranze di vincere una quaterna al lotto. Perché, mentre il ministro Boucher a Nancy e Billot a Roma, affermarono il desiderio di un accordo commerciale, il presidente del Consiglio Méline presentava al Senato francese un progetto che aumenta il dazio sulle carni di maiale, in modo da renderne impossibile l'introduzione dall'Italia. Siccome l'Italia esporta precisamente i prodotti che il Governo francese vuole tutelare dalla concorrenza estera, come il bestiame, i prodotti agricoli e loro derivati, perciò diviene una burla ormai troppo continuata quella che si fa ogni tanto, promettendo un nuovo trattato commerciale colla Francia. »

### ITALIA

**Cinisi — Un altro tumulto in Sicilia.** — Si annuncia che a Cinisi (provincia di Girgenti) vi fu un'altra tumultuosa dimostrazione contro il Municipio. La dimostrazione fu dalle autorità sciolta, dopo tre ore, senza che si sia ricorso alle armi.

Il tumulto è derivato dall'aumento del dazio sul vino e sulle farine imposto dal Comune.

**Faenza — Contro i giornali liberali.** — Mons. Vescovo di Faenza ha indirizzato in questi giorni al suo Clero una splendida notificazione, in cui fra l'altre cose, esorta il Clero e specialmente i Parrocchi a tener lontani i loro parrocchiani dalla lettura dei giornali empì, inculcando la lettura di giornali cattolici. Parecchi altri vescovi hanno fatto lo stesso, ed è stato questo uno dei voti di quasi tutti i congressi. È proprio pena il vedere certi che fanno professione d'essere cattolici, favorire la cattiva stampa col loro obolo giornaliero a certi giornali che pazzano di liberalismo di lontano un miglio!

**Firenze, 4 — Un illustre personaggio in imbarazzo.** — Si discorre molto degli imbarazzi finanziari di un personaggio di un'illustre famiglia, che ebbe finora una importante carica a Corte, dalla quale fu dispensato recentemente. È inesatto che egli sia fuggito, come narra qualche giornale.

Si teme che la sua catastrofe trarrà nei fastidii un gentiluomo, già suo collega a Corte.

**Novara — Una donna che muore sfinita fissando il denaro.** — A Novara e precisamente nella via Brusati, abitava in una squallida cameretta, certa Barbera Paolina, settantenne, una poverissima vecchierella che non viveva che di carità. In questi passati giorni la Barbera trovavasi ammalata, e consigliata da alcuni vicini mandò per il medico che visitata non ebbe altro a concludere che la stinchezza e la sua avanzata età erano il solo movente del suo malessere.

La Barbera non fu vista nel successivo giorno e la porta della sua misera dimora rimase costantemente chiusa. Anche il giorno dopo passò senza che la povera donna si facesse viva.

Queso fatto mise in allarme il vicinato, che cercò aprire la porta, ciò che però non fu possibile essendo chiusa al di dentro. Si chiamò allora un fabbro ed aprì l'uscio un triste spettacolo si presentava: la Barbera fu trovata morta stecchita seduta sopra una seggiola.

La mano destra appoggiata al cassetto del comodò ove teneva rinchiuso il piccolo gruzzolo di denari, raggranellato con chissà quali stenti.

Ogni tentativo per far ritornare alla vita la poveretta, fu invano. La somma trovata non fu ancora accertata.

Furono tosto avvertiti alcuni suoi parenti, che abitano ad Oleggio.

**Palermo — Le feste della rivoluzione.** — Il Municipio prepara feste solenni per commemorare il cinquantesimo anniversario della memoranda rivoluzione dell'11 gennaio 1848. Per quella occasione interverranno a Palermo moltissime rappresentanze di tutti i paesi dell'isola.

Si sono fatte delle vive insistenze perché venissero i sovrani, ma pare che non interverranno.

Si nota pure il non intervento di Francesco Crispi, il quale non è stato nemmeno invitato dal municipio dove regnano in gran parte i crispi.

Quella del 12 gennaio sarà dunque una festa esclusivamente popolare. L'associazione della stampa italiana interverrà nel programma delle feste con un spettacolo di quadri storici del tempo, e per il quale si prevede un successo.

**Sanremo — L'imperatore d'Austria in Riviera.** — È giunto ieri il yacht *Miramare* con l'imperatrice d'Austria Ungheria, che scese all'Hotel Royal.

Si attende per la fine del mese il duca Alberto reggente di Brunswick.

### ESTERO

**America — Una catastrofe.** — Durante un meeting a London (Ontario) si sfondò il pavimento della sala.

Daemila persone erano riunite a London (Ontario) nella sala di cui si è sprofondato il pavimento. Circa duecento persone precipitarono in cantina. Sonvi ventotto morte e oltre cento feriti. Fra le vittime sonvi parecchie notabilità del paese.

London nello Stato americano d'Ontario ha 32 mila abitanti ed una celebre Università.

**Francia — Un italiano accolto.** — Un operaio italiano, meccanico, certo Giovanni Genova, venne assalito da una banda di malfattori la notte del primo dell'anno, in un'oscura via di St. Ouen.

Quei malfattori lo gettarono a terra e lo svalciarono; poi, malcontenti del magro bottino fatto, lo crivellarono di ferite, e l'avrebbero finito se non fossero passati degli individui reduci da un festino di nozze.

Le coltellate inferte al Genova sono gravi, ma si spera di salvarlo.

**Russia — Il complotto contro lo czar.** — Il nihilista russo Burtzef, direttore del giornale *Novodolovets*, ed il tipografo Weirbitzki, arrestati tre settimane or sono sotto l'accusa d'incitamento a uccidere lo czar, furono dal tribunale di polizia di Bowstreet rinviati alla Corte d'Assise.

Fu loro ricusata la libertà provvisoria.

### Dalla Provincia

#### Fontanafredda

**Gli incontentabili.** — Ignoti sfondata la porta penetrarono nello spaccio sali e tabacchi di Pivetta Maria e riuscirono ad involare dal medesimo sale e tabacco per l'importo di L. 130 e L. 20 in monete di rame.

### Cosa in casa e varietà

#### Diario Sacro

Giovedì 6 gennaio — Epifania del Signore. — Ottavario in ringraziamento al Signore per il dono della fede.

Venerdì 7 gennaio — s. Gialiano m. — Si apre il tempo delle nozze. — Il primo venerdì d'ogni mese è dedicato al ss. Cuor di Gesù.

#### Fiere e Mercati della Provincia

Venerdì, 7 — Gemona — Gorars — S. Vito al Tagliamento.

#### Bollettino meteorolog. del 4 gennaio

*Udine Riva Castello* — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 5.8 Stato atm. vario  
Min. Ap. notte 5. Vento N  
Barometro 757.5 Press. crescente

IERI: piovoso  
Temperatura: Massa 8.7 Media 7.645  
Mim. 6.4 Acqua cad. mm. 17.5

#### Bollettino astronomico

Leva o di Roma 7.51 (Leva 13.33  
SOLA Passa al merid. 12.12.4 LUNA Tram. 4.58  
Tramonta 16.36 (Età gior. 12.

#### Galleria Marangoni

Col giorno 6 corrente sarà aperta al pubblico la mostra dei quadri comperati alla ultima Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia per la Galleria Marangoni.

I detti quadri resteranno esposti per la durata di 15 giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle 12, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, alla quale il pubblico potrà accedere gratuitamente.

#### Pacchi postali di tabacchi esteri

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero delle finanze e quello delle poste e dei telegrafi sarà d'ora innanzi ammessa la spedizione dall'estero in Italia dei pacchi postali contenenti tabacchi, sotto le condizioni indicate di una Circolare della direzione generale delle Gabelle.

#### Gli interessi del denaro pel 1898

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto del ministro Luzzatti che fissa per il primo semestre del 1898 l'interesse per le somme depositate alle Casse postali al 2,88 0/0 netto e al 3,60 0/0 lordo.

Pubblica un altro decreto del ministro Luzzatti fissante gli interessi pel 1898 da corrispondersi sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti, cioè del 3,70 0/0 netto per depositi di riassoldamento, e surrogazione dell'armata e nell'esercito; al 3,20 netto per depositi di affiancazione dell'annualità per prestazioni di canoni e per premmunimento pel volontariato d'un anno; al 2,80 netto per depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari; al 2,20 netto per depositi volontari dei privati, corpi morali e pubblici stabilimenti; al 2 0/0 netto per depositi obbligatori giudiziari e amministrativi e al 5 0/0 sulle somme che la Cassa darà a prestito alle Provincie, Comuni e Consorzi.

#### La farmacopea generale

Il Ministero dell'Interno, facendo ragione alle tante rimostranze perchè venisse age-

volato il commercio internazionale delle specialità medicinali, ha dato incarico alla commissione che compila la *Farmacopea ufficiale* di esaminare quali prodotti nazionali possano meritare la inserzione sulla *Farmacopea* stessa.

Si sa che la condizione richiesta all'estero per il libero passaggio dei nostri prodotti è appunto che essi sieno inseriti nella *Farmacopea ufficiale* del Regno.

La commissione si compone del professore senatore Paternò, presidente, e dei professori Balbiano e Cervello.

#### All'Ospedale

Venne accolto d'urgenza certo Scandolo Angelo fu Domenico d'anni 64 da Polcenigo siccome affetto da mania.

#### Viglietti dispensa visite pell'anno 1898

V. Elenco acquirenti:  
Bardusco Luigi N. 1 — Luzzatto D.r Oscar 1.

#### Neve rossa

Telegrafano da Aosta 2 che il freddo è siberiano. Il termometro segna 14 gradi sotto zero. La neve, caduta per 24 ore filate, è altissima. I negozianti di ghiaccio sono contentoni, essendo riusciti ad aver blocchi con 40 centimetri di spessore.

Sulla montagna del Grand Combin (4574) la neve cadde tinta d'un bel color rosso, e seguita a mantenersi dello stesso colore.

Com'è noto, questo strano fenomeno si deve ad un'infinità di piccoli organismi di color rosso, trasportati dal vento, che restano prigionieri della neve, mentre questa si forma nell'atmosfera.

Gli antichi che avevano osservato questo fenomeno, l'attribuivano all'azione del tempo.

Philo dice che la neve arrossisce invecchiando, proprio al contrario degli uomini che imbiancano più che vanno innanzi negli anni.

È poco più di un secolo che Saussure ha scoperto la vera causa di questa colorazione che gli attribuisce a delle polveri vegetali.

Infatti sottomettendo all'analisi in sostanza che dà questo colore della neve, si trova che essa è di natura organica, appartenendo ora alla classe delle alghe, ora a quella dei funghi.

Talvolta è costituita interamente da polveri in particolar modo di contere, o da sostanze resinose sempre derivanti da questa o da quella famiglia di piante, numerosissime in determinate regioni.

Le nevi rosse paiono talvolta originate anche da materie inorganiche colorate dal ferro o dal cobalto o da cenere vulcaniche, secondo la località in cui avviene il fenomeno.

La neve rossa delle Alpi, dei Pirenei e delle regioni polari, deve il suo colore caratteristico ad un'alga microscopica che si chiama *protococcus nivalis*.

Nondimeno la neve rossa che si trova qualche volta sui ghiacci galleggianti, non sembra debba aver la sua origine nella stessa causa.

Il capitano Scoresby che l'ha esaminata con molta cura al microscopio, pretende aver riconosciuto, nel principio colorante di questa neve, piccolissimi corpuscoli che si muovevano con molta rapidità. Questo fatto meritò però conferma.

Anche Flammarion nel libro *l'Atmosfera*, parla d'una neve rossa caduta nel 1847 su quel di Chambery e sul San Bernardo.

« Era una neve rossa terrosa spinta dal sud-ovest, e che ricoperse il suolo per uno spessore di parecchi centimetri. »

« Questo colorimento della neve per effetto della polvere, scrive il Flammarion, non deve essere confuso col suo colorimento più frequente, il quale viene da un animaluzzo che vive nel suo seno ghiacciato; il *disceraca o uredo nivalis* specie di infusorio che si sviluppa sopra un'estensione tal fiata considerevole, nelle Alpi e nelle regioni polari. »

Come si vede lo Scoresby e Flammarion sono d'accordo nello stabilire le cause del coloramento in rosso della neve.

Lo spettacolo delle cime altissime dei monti ricoperte d'uno strato porporino o rosso, a seconda del luce, è sorprendente.

#### Pensiero morale

*Al punto della morte, in quei momenti estremi in cui tacciono le passioni e sparisce il fascino del mondo e de' suoi beni fallaci, in tutti gli annali della storia non troviamo neppure un cattolico che si sia pentito della sua fede e l'abbia ritrattata; ma invece troviamo moltissimi increduli e miscredenti che si sono ravveduti.*

#### Avviso al rev.mo Clero e alle Fabbricerie

È uscito il calendario ecclesiastico per il 1898. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo, il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta.

La direzione della Tip. del Patronato.

Prestito della città di Milano 1861

Table with columns for Serie, N., Primo, Serie, N., Premio. Lists numbers and corresponding prize amounts.

Table with columns for Serie, N., Primo, Serie, N., Premio. Lists numbers and corresponding prize amounts.

Table with columns for S., N., S., N., S., N. Lists numbers and corresponding prize amounts.

Gli altri numeri, appartenenti nelle suddette serie e non premiati sono rimborsabili in L. 49 meno tasse cadauna.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16. VESPR FEST VI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine.

Orario Ferroviario

Table with columns for Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone. (\*\*) Parte da Pordenone.

Table with columns for DA UDINE, A VENEZIA, DA VENEZIA, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A PONTREBA, DA PONTREBA, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA CASARSA, A PORTOGR., DA PORTOGR., A CASARSA. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

Table with columns for DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Lists train schedules.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il viaggio dei principi di Napoli in Sicilia. Roma 4. — Si afferma non essere improbabile che anche il duca di Genova si rechi a Palermo per ricevervi i Principi di Napoli.

In tal caso la intera squadra di riserva al comando del vice Ammiraglio Morin si troverà a Palermo e più le due navi-scuola mozzi Miseno e Palmiuro.

Nomina di Senatori. Roma 4. — Secondo il Popolo Romano le nomine di nuovi senatori avverranno il 4 marzo, ricorrenza della promulgazione dello Statuto.

Un'interpellanza del figlio di Rudini. Roma 4. — L'onorevole Carlo di Rudini figlio del presidente dei ministri, ha inviato un'interpellanza al ministro degli Esteri circa gli avvenimenti dell'estremo Oriente.

Ispezione alle scuole. Roma 4. — Circa la metà di questo mese gli ispettori centrali del ministero dell'I. P. recheransi ad ispezionare i ginnasi, i licei, gli istituti e le scuole tecniche e normali.

Nomina di ufficiali. Roma 4. — L'Esercito reca: Il ministro della guerra ha stabilito di proporre la nomina degli allievi della scuola di Modena a sottotenenti col sistema della registrazione con riserva per l'anzianità. Il ministro San Marzano porterà questa sua proposta innanzi al Consiglio dei ministri.

Nave italiana nella Cina. Roma 4. — Affermasi essere più probabile che domani il Consiglio dei ministri risolverà di inviare una nave italiana alla Cina.

Conferenza ministeriale. Roma 4. — Al villino di via Gaeta l'on. Rudini ha conferito lungamente con l'on. Luzzatti e l'onorevole Gallo, si dice intorno ai provvedimenti per costruzione di edifici universitari.

Le difficoltà finanziarie sollevate in proposito, da recenti promesse ministeriali sarebbero parse assai gravi.

Incendio nel manicomio a S. Clemente. Venezia 5. — Nel manicomio a S. Clemente manifestosi ieri alle 3 pom. un incendio causato dai tubi di un calorifero. Il cappellano fu il primo a dare l'allarme.

Tutto il personale di servizio con a capo i superiori del luogo si diedero all'opera per estinguerlo. Arrivarono anche le pompe da Venezia, con le autorità ed i vigili.

Alle 7 l'incendio era spento. Grandissimo il panico di tutti perchè si temeva in sulle prime di non arrivare a circoscriverlo.

Delle maniche quasi nessuna s'accorse dell'incendio. Il danno viene giudicato di circa 4000 lire che non ricadrà nell'istituto perchè assicurato.

(DISPACCI STEFANI)

Alla Camera ungherese. Duello fra deputati. Budapest 4. — La Camera dei deputati, dopo aver respinto la risoluzione presentata da Kossuth, in nome dell'Estrema sinistra, approvò a grande maggioranza il progetto di sistemazione provvisoria delle questioni delle dogane e della banca.

In seguito a ingiurie scambiate nell'odierna seduta della camera fra Stefano Tisza liberale e Olay indipendente, fu un duello alla sciabola fra essi. Olay rimase gravemente ferito al naso, Tisza leggermente a una mano.

Nell'estremo Oriente

Londra 4. — Il Daily Chronicle ha da Washington: I tentativi per indurre la Germania ad agire d'accordo colla Francia e la Russia nell'Estremo Oriente sono falliti.

Berlino 4. — Il capitano Rosendahl, comandante della corazzata Federico Carlo, fu nominato comandante delle truppe tedesche sbarcate a Kautschau.

La crisi nel Giappone

Yokahama 4. — Ito fu incaricato di comporre il nuovo gabinetto.

I Greci di Candia e di Tessalia

Atene 4. — La proposta della Russia per la candidatura del principe Giorgio a governatore di Creta produce viva emozione, tuttavia i giornali si astengono dal commentarla.

La situazione dei tessali rimpatrianti è compassionevole; parecchie famiglie candiotte, prive d'ogni risorsa, rifugiansi in Grecia.

La stampa deplora con parole d'amarezza che l'Europa sia impotente a trovare una soluzione alla questione di Creta.

Londra 4. — Il Times ha da Atene: Le difficoltà, che ritardavano i lavori della Commissione incaricata di redigere il progetto di controllo delle finanze, sono appianate.

I meccanici inglesi

Londra 4. — Gli industriali del nord dell'Inghilterra e della Scozia si propongono di assumere nuovi operai meccanici a certe condizioni.

Weyler a San Quintino. Barcellona 4. — E' giunto il generale Weyler, reduce da Madrid, atteso alla stazione da alcuni amici. Proseguì subito pei suoi possedimenti di San Quintino.

Palle di cannone sotterrate. Barcellona 4. — Trenta palle di cannone cariche furono rinvenute sotterrate nella passeggiata di San Juan.

Un grave incidente anglo-russo? Telegrafano da Parigi al Secolo XIX, 3: Una voce gravissima si è diffusa quest'oggi a Parigi e continua a circolare con insistenza, per cui sempre colle dovute riserve, credo opportuno di telegrafartela, avvertendovi che venne raccolta e trasmessa anche da altri corrispondenti ai rispettivi giornali.

Si afferma dunque che un vascello inglese, trovandosi nelle acque cinesi, in seguito ad un incidente di cui s'ignorano tuttavia i particolari, avrebbe fatto fuoco contro una nave russa.

Come facilmente capirete regna nei nostri circoli politici una viva preoccupazione per questa gravissima notizia, intorno alla quale nessuno potè ottenere ulteriori informazioni.

Al Quai d'Orsay dicono di nulla sapere. Finora questa notizia non ebbe conferma da nessuna parte.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 dicembre a L. 104.78.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno la dogana nella settimana dal 3 al 10 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.85.

Sete

LIONE, 3 — Affari calmi; prezzi fermissimi. Passarono alla condizione:

Table with columns for Organzini, Trame, Greggie, Pesate, Europe, Asiatic, Totale. Lists market prices.

Totali B 78 B 189 B 267 Cg. 17518

Olij

NAPOLI, 4 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,69 — pel 10 gennaio 85,26 — pel 10 marzo 86,55 — pel 10 ottobre 86,95 — pel 10 agosto 82,22 — pel futuro 81,57 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 81,88 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 81,71 — pel 10 ottobre 81,43 — pel 10 agosto — — pel futuro 76,99.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with columns for Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Lists oil prices.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Grani

TREVISO, 4 — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 25,50 a 26, — Id. semina Piave da 26,25 a 26,75. Granoturco nostrano da L. 13,25 a 13,50. Id. bianco da L. 14, — a 14,25. Idem giallone e pignol. da L. 13,75 a 14,00. Idem pignoletto da 13,12 a 14,37. Id. estero da 12,50 a —, Arena da L. 13,25 a 14, —. Risono nostrano da L. 21, — a 23, — Id. novarese da lire 19, — a 22, — Id. cinese da lire — a —. Riso fiorettono da L. 48, — a 50, — Id. fino a L. 46, — a 40, — Id. mercantile da L. 43, — a 45, — Id. giapponese da lire 39, — a 43, — Indiano da L. 38, — a 44, — Id. cinese da L. 44, — a 58, — Mezzo riso da L. 28, — a 30, — Risono da L. 25, — a 26, — Giappone da L. 17, — a 18, — Pula di riso fina a L. 7, — Id. macinata L. 50, —.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA FILANTROPICA

(Vedi avviso in quarta pagina).

ARTURO LUNAZZ

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 150 al Litro 70 a 350 al Fiasco

Notizie di Borsa - del giorno 4 gennaio

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Cambi valute, Ultimi dispacci. Lists market data.

Tendenza: buona

Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poichè guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro intestinale, il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vaseto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (flori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1e L. 0,25 pel N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Comessatti, Comelli, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «UNA CHINESE».

RAIMONDO URBANI

Mercerie Piazza S. Giacomo UDINE

Assortimento completo in drapperie nere per l'entrante stagione, sia da palette che da calzoni e vesti talari.

ARRECI D' CHIESA

Baldacchini, Stenda di, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umurali, Veli per la B. V., Merli d'altare, Frangie, Gallonoro fino e falso. Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente.

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Offelleria Dorta

Cominciando da oggi a tutto il carnevale si troveranno i Krappfen caldi, i giorni feriali alle 13 i giorni ternali alle 16

È uscita: la nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre palischce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRERANO ENRICO  
Si vendi presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

**ANTAPOPITIKOS**



UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO  
**SPECIALITÀ**

G. BERETTA - GENOVA  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
LUIGI BONELLI e MASONE

**L' ANTARTHRITIKOS**

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto, come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di cias- un vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione pel modo di usarlo. — Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedler) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**LA FILANTROPICA**

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5.46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0.78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.